



PROP 19741 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: L'AMMINISTRAZIONE INTERVENGA PER CONTINGENTARE L'ORARIO DI ESERCIZIO DEI MINIMARKET ETNICI

PREMESSO CHE

- la materia afferente alla disciplina della vendita di alcolici e altre bevande presso i punti vendita cd "minimarket" è argomento vivo che si nutre di molteplici e quotidiani episodi, di segno se non interamente negativo certamente poco incoraggiante dal punto di vista dell'osservanza e della diffusione del senso civico;
- nel corrente mandato amministrativo il Consiglio Comunale ha analizzato e discusso oltre una dozzina di atti riguardanti tale ambito commerciale;
- la rapida e capillare diffusione di tali operatori commerciali su tutto il territorio cittadino avvenuta nel corso degli ultimi anni, unita ai giorni di apertura (7 su 7) e agli orari praticati (da mattina fino a notte fonda), sta generando una disarmante semplicità per molte giovani cittadine e molti giovani cittadini di procurarsi bevande alcoliche, oltre a un incremento delle situazioni di bivacco nelle immediate adiacenze degli stessi esercizi e di conseguente disturbo della quiete pubblica e insudiciamento degli spazi collettivi. Situazioni qui sinteticamente richiamate sono ben note non solo alle cittadine e ai cittadini che frequentano la vita notturna torinese ma a chiunque abbia vissuto o viva la ventura di rincasare o dover uscire oltre il vespro;
- la mozione n. 38-2025, approvata dal Consiglio Comunale il 28 luglio 2025, garantisce la "COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO E LE IMPRESE STRANIERE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MINIMARKET";
- premettendo che "l'inclusione sociale e lavorativa delle comunità straniere rappresenta un elemento essenziale per la coesione sociale e lo sviluppo economico sostenibile della città [...] una parte significativa di cittadini stranieri è attiva nel settore del piccolo commercio, anche in quartieri soggetti a fragilità sociali o economiche [...] i dati della Camera di Commercio di Torino (2024) indicano un aumento del 2,38% di imprese registrate in città, intestate a cittadini stranieri: il commercio al dettaglio è il settore prevalente, con un numero crescente di minimarket in quartieri come Aurora, Barriera di Milano, San Donato e San Salvario. In particolare, su un totale di 649 autorizzazioni di attività alimentari ed extralimentari, si contano 231 dichiarazioni esplicite di attività di minimarket, intestate a titolari nati in Bangladesh." la mozione n. 38 giungeva a considerare che "è fondamentale promuovere una convivenza fondata sul rispetto delle regole, sull'equità e sulla responsabilità condivisa tra istituzioni, cittadinanza e soggetti economici [...] vi è necessità di favorire il confronto continuo tra istituzioni e soggetti imprenditoriali stranieri, per affrontare criticità, migliorare il rispetto delle normative e valorizzare le buone pratiche. Tale

mananza potrebbe alimentare incomprensioni, disuguaglianze e scarsa efficacia nelle politiche di controllo e sostegno al commercio di prossimità”;

- la mozione n. 38 ivi richiamata prosegue ritenendo che “l’Amministrazione Comunale debba svolgere un ruolo attivo nella promozione del dialogo interculturale e dell’inclusione economica, anche attraverso strumenti di confronto permanenti e azioni di supporto mirate.” e impegnando in primis il Sindaco, in primis, “a istituire, in collaborazione con i territori della Città e gli uffici competenti, un Tavolo permanente di confronto con le comunità imprenditoriali straniere, in particolare con i gestori di minimarket e con le realtà associative che li rappresentano”;

DAL PUNTO DI VISTA GIUSAMMINISTRATIVO

- appare senz'ombra di dubbio tecnicamente sofisticato intervenire sulla disciplina degli orari di esercizio senza ledere, anche solo potenzialmente, la libertà di impresa come costituzionalmente riconosciuta e garantita;

CONCLUSIONE

- risulta impellente, preponderante e decisamente vincente, secondo la giusta norma del buon pater familias, la necessità che il regolamentatore municipale intervenga al fine di bilanciare le libertà economiche intersecandole fino a coniugarle con i diritti a vivere una città salubre e sana, pulita e ordinata, educante per le giovani e i giovani;

IMPEGNA

Il Sindaco e l’Amministrazione comunale ad intervenire secondo le proprie competenze al fine di individuare modalità che consentano di contingentare l’orario serale di apertura dei cd minimarket etnici, pur nel pieno rispetto della libertà d’iniziativa economica privata e della tutela della concorrenza commerciale, per i quali si dovrebbe prevedere la chiusura non oltre le ore 21.

Torino, 07/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Enzo Liardo